ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Corso di Formazione

Dal testo ai testi: leggere, comprendere, produrre

a.s.2020-2021

Elaborato finale

«Produzione di un elaborato (una relazione su un'attività svolta con i propri allievi o un progetto didattico, da consegnare entro maggio 2021)». (Progetto SOFIA)

Attività svolta/percorso didattico per la/e classe/i TERZA di scuola secondaria di 1° grado.

DOCENTE TERESA BARONE

ISTITUTO Scuola "Venisti" I.C. S.G.Bosco-G. Venisti

TITOLO/ARGOMENTO

Soldati di Giuseppe Ungaretti. Il potere della similitudine.

OBIETTIVI

Leggere e comprendere un testo poetico.
Individuare ed interpretare le figure retoriche di significato: la similitudine.
Scoprire il potere comunicativo ed evocativo della similitudine.
Utilizzare correttamente la similitudine per esprimere emozioni, stati d'animo, concetti.
Produrre brevi testi poetici a ricalco.

TEMPI

4 ore in aula
1 ora a casa per la fase di produzione

ATTIVITÀ/FASI DI LAVORO

La prima parte del lavoro si è concentrata su lettura e interpretazione del testo "*Soldati*".

1. L'ho presentato ai ragazzi inizialmente senza il titolo e lo abbiamo letto ad alta voce.
2. Poi ho proposto loro un organizzatore grafico a cui sono già abbastanza abituati, lo SCHEMA AD Y per registrare impressioni – connessioni – domande. In maniera silenziosa e individuale applicano questi meccanismi di comprensione base: si fanno *domande*, attuano *connessioni* con la loro esperienza personale (di vita e di lettori), rimangono stupiti o impressionati da alcuni passaggi, da alcuni vocaboli, da alcune sfumature o dettagli (*impressioni*).
3. Poi in plenaria abbiamo condiviso gli schemi ad Y e al termine della condivisione, ho invitato i ragazzi a fare ipotesi su quale potesse essere l'oggetto della poesia, a cosa o a chi Ungaretti si stesse riferendo nel testo. Ho chiesto loro quindi di inserire un TITOLO che ritenevano coerente con quanto da loro ipotizzato.
4. A questo punto ho rivelato il titolo, il luogo e la data di composizione, che hanno consentito loro di collocare storicamente la poesia e di comprenderne il significato profondo.

Occasione ghiotta per parlare insieme di negoziazione di significati da un lato e dall'altro di necessario ascolto rispettoso dell'autore e del contesto in cui ha operato.

La seconda parte del lavoro si è concentrata invece sul potere della similitudine e sul confronto tra la similitudine di Ungaretti e quella presente nella canzone "Saldati" di Dente.

1. Riflessione sul potere della SIMILITUDINE nel testo poetico di Ungaretti a partire da domande stimolo: *perché il poeta sceglie l'immagine delle foglie per parlare dei soldati? Quale significato assume la scelta della stagione autunnale?*
2. È stato poi fornito ai ragazzi un elenco di celebri similitudini tratte da testi letterari noti ai ragazzi (poetici e in prosa): hanno letto le similitudini e hanno cercato di cogliere come le immagini emerse dalle similitudini rendevano più potente ciò che l'autore voleva esprimere.
3. Lettura del testo di Dente "Saldati"; ho chiesto agli alunni di individuare nel testo la similitudine. A sorpresa si sono accorti che la similitudine riprendeva quasi alla lettera il componimento di Ungaretti: *"Come in primavera sugli alberi le foglie"*. Sono stati guidati alla riflessione sul significato mediante delle domande stimolo: *Cosa vuol dire questa citazione nel testo della canzone? Perché la scelta della primavera invece dell'autunno? Quali le differenze di condizione tra le due situazioni?* Gli alunni hanno annotato sul quaderno le loro risposte, cercando di individuare il senso della citazione da parte del cantautore. Solo alla fine ho rivelato loro il titolo e hanno così verificato il sottile gioco di parole che il cantautore ha voluto creare riprendendo anche qui Ungaretti: "Saldati", attraverso una semplice sostituzione vocalica, ribalta totalmente il significato sottolineando, al contrario della precarietà della condizione dei soldati, la forza e la saldezza di un amore appena nato. Abbiamo infine ascoltato e cantato la canzone.
4. Riflessione finale sull'efficacia della similitudine, strumento dall'indiscusso potere comunicativo ed evocativo nella cassetta degli attrezzi dello scrittore.

L'ultima parte del lavoro è stata la fase di produzione.

1. Poesia a ricalco: sull'esempio di "Soldati" scrivete un breve componimento poetico, scegliete un argomento di cui volete parlare e che sentite vibrare in voi e esprimetelo attraverso un'unica similitudine incisiva e evocativa proprio come fa Ungaretti. L'argomento costituirà il titolo della poesia.
2. Condivisione dei testi in plenaria: ciascun alunno ha letto il proprio componimento alla classe, senza però rivelare il titolo. Gli altri compagni hanno provato ad indovinare l'argomento della poesia e quindi il titolo, basandosi sulla similitudine presente nel testo. In questo modo i ragazzi hanno anche potuto verificare l'efficacia della similitudine che avevano scritto.

ANNOTAZIONI/CONSIDERAZIONI

Quest'attività sulla similitudine ha incontrato grande interesse e coinvolgimento da parte dei ragazzi. Lavorare su testi letterari che già avevamo affrontato durante lo studio della letteratura nei mesi precedenti, ha poi dato loro occasione di rimandare alla mente contesti, temi e contenuti già appresi a cui poter agganciare e su cui poter basare le loro ipotesi.
Lo studio e l'analisi della poesia di Ungaretti e la ripresa della celebre similitudine nella canzone di Dente, ha stimolato la riflessione sulle possibilità di ispirazione e di reinterpretazione che anche giovani artisti contemporanei possono ricevere e dare dei testi letterari, rompendo il pregiudizio che spesso accompagna i classici come opere lontane e intoccabili. Interessante notare infine come molti ragazzi, partendo dall'immagine delle foglie caduche di Ungaretti, dalla riflessione sul dramma e sulla precarietà del momento storico (Prima Guerra Mondiale) e della condizione umana,

abbiano trasferito nel loro componimento poetico quello stesso stato d’animo di precarietà, incertezza e paura legate al particolare momento che stiamo vivendo (pandemia). In molti hanno infatti scelto come argomento dei loro componimenti la DAD, la quarantena o stati d’animo come l’ansia o la solitudine. E la conclusione che ne è stata tratta è che il termine “Soldati” sia quindi facilmente sostituibile con quello di uomini, e alla guerra sia applicabile la più ampia nozione di vita. Così ci siamo resi conto di come non siano solo i militari al fronte a vivere una condizione precaria e incerta, ma come sia la natura stessa dell'essere umano a dover fare i conti con la propria finitudine.

ALLEGATI.

1. TESTO “Soldati” di Giuseppe Ungaretti.

Soldati

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d’autunno
sugli alberi
le foglie

2. ESEMPI CELEBRI DI SIMILITUDINI.

"…*Nella destra scotea la spaventosa*
peliaca trave; come viva fiamma,
o come disco di nascente Sole
balenava il suo scudo…"
(**Omero**, *Iliade*, Libro XXII, vv.171-174)

"…*Come d’autunno si levan le foglie*
l’una appresso de l’altra, fin che ’l ramo
vede a la terra tutte le sue spoglie,
similemente il mal seme d’Adamo
gittansi di quel lito ad una ad una,
per cenni come augel per suo richiamo…"
(**Dante**, *Divina Commedia*, *Inferno*, Canto III, vv.112-117)

"…*come l’incauto augel che si ritrova*
in ragna o in visco aver dato di petto,
quanto più batte l’ale e più si prova
di disbrigar, più vi si lega stretto…"
(L. **Ariosto**, *L’Orlando furioso*, XXIII, Ottava 105)

“Garzoncello scherzoso,
cotesta età fiorita
è come un giorno d’allegrezza pieno,
giorno chiaro, sereno,
che precorre alla festa di tua vita.”
(G. **Leopardi**, *Il sabato del villaggio*, vv. 43-47)

"…*Come un branco di segugi, dopo aver inseguito invano una lepre tornano mortificati verso il padrone, coi musi bassi e con la coda ciondoloni, così, in quella scompigliata notte tornavano i bravi al palazzotto di don Rodrigo…*"
(**Manzoni**, *I promessi sposi*, Cap.XI)

"…*Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza…*"
(**Verga**, *I Malavoglia*, Cap.I)

3. TESTO "Saldati" di Dente

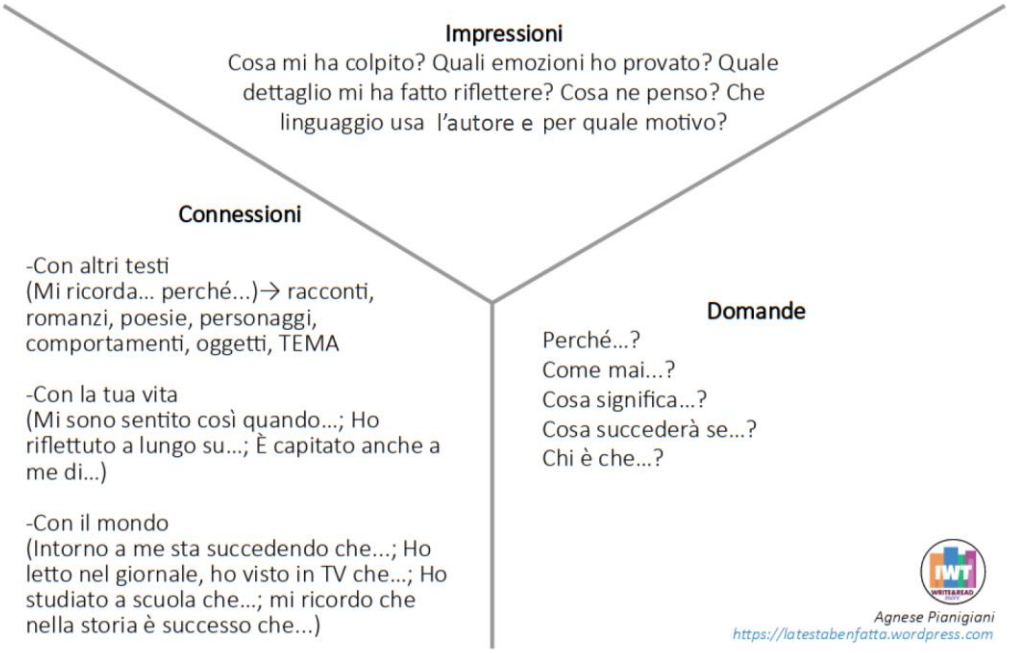
Saldati

Aspetto che il mio cuore faccia boom
Chi semina peste raccoglie dolore
Sotto le lenzuola
Anche tu
Io divento un fiume
Tu profumi come un fiore
Cadi giù dal letto badabum
Mi tieni più forte
Poi non ti muovi
Chiudi gli occhi e non ti vedo più
Poi lego i miei capelli ai tuoi
Con più di mille nodi
Portami a vedere il cielo questa notte
Anche se è nuvolo
Ho tanto caldo anche se è inverno
Ho tanto caldo anche se è inverno
Mi sento che non peso quasi più
Rivolto nel letto:
Silenzio, che dorme! shh.
E come stai?
Mi chiedo dandomi del tu
Come a primavera sugli alberi le foglie
Portami a vedere il cielo questa notte
Anche se è nuvolo
Ho tanto caldo anche se è inverno
Ho tanto caldo anche se è inverno
Ma che bel sogno...
Fino a mattina non ho chiuso occhio
Portami a vedere il cielo questa notte
Anche se è nuvolo
Ho tanto caldo anche se è inverno
Ho tanto caldo anche se è inverno

4. LINK al video di "Saldati"

https://www.youtube.com/watch?v=KbMxXf4ms-A

5. Organizzatore grafico SCHEMA AD Y.



6. POESIE A RICALCO DEI MIEI STUDENTI.

Inquietudine
Si sta come
mare in tempesta
in una giornata d'inverno
Alan

Vita
Si sta come
granelli di sabbia
scorrono
fra le mie dita
portati via dal vento
Giulia

La Pandemia
Si sta come
in prigione
stretti da una camicia
di forza
Serena

Alba
Si sta come
pescatori
impauriti
in un mare in tempesta
Ivan

La vergogna
Si sta come
in un vulcano
al caldo
le rocce
Francesco

Smarriti
Si sta come
un satellite vagante
per lo spazio
senza fine
Michael

Primavera
Capurso, 21 marzo 2021

Si sta come
stoppini avvolti
da una fiamma ardente
che ci lascerà
all'arrivo del
soffio nemico
Marisole

Pandemia
Si sta come
lo scorso anno
In quarantena
tra quattro mura
Davide

D(e)ad
È come
un salvataggio corrotto
di un videogioco
vitale
Roberto

ANSIA
Si sta come
una scala mobile
sei sempre in movimento
ma non avanzi di un passo
Erica

SOLITUDINE
Si sta come
d'inverno
Animali in letargo
Nicole

VITA
Si sta come
un filo
impercettibile
non sai mai quando
si spezza
Marika

DAD (la solitudine)
Si sta come
svegliarsi al mattino
e accendere
il computer
Nicolò

Teresa Barone a.s. 2020-21